



UNIVERSITÄTS-
BIBLIOTHEK
PADERBORN

Universitätsbibliothek Paderborn

Delle Vite de' Pontefici

Platina, Bartholomaeus

Venetia, 1666

Agapito Pontef. LVIII. Creato del 534. a' 13. di Giugno.

urn:nbn:de:hbz:466:1-11233

AGAPITO PONTEF. LVIII. CREATO
del 534. a' 13. di Giugno.



Amalasiunta
Regina d'Italia
fatta morire
dall' inrato
marito.

A GAPITO Romano, e figliuolo di Giordano, Prete della Chiesa di S. Giovanni, e Paolo, tosto, che fu creato Pontefice, fu da Theodato mandato in Costantinopoli a Giustiniano; il quale si ritrouaua forte con questo Principe sdegnato, per hauer confinato prima Amalasiunta madre d' Atalarico nell' Isola del lago di Bolsenna, e poi fattala anche morire. Era questa donna talmente nelle lettere Greche, e Latine versata, che non dubitaua di ragionare, e disputare con qualsivoglia dotto di quel tempo. Ella sapeua così ben parlare nella lingua di tutte quelle nationi Barbare, ch'erano in quel tempo a' danni dell' Imp. di Roma venute, che con tutte senza interprete ragionaua. Talmente dunque a Giustiniano la sua morte dispiaque, che minacciò a Teodato la guerra. Andò dunque Agapito in Costantinopoli, doue fu dall' Imperatore con molt' honore, e cortesia riceuuto, & ottenne ancora per Teodato la pace. Ma fu tentato, ch'hauesse voluto l'opinione de gl' heretici Eutichiani confermare. Vi scosse il buon Pontefice gl' orecchi. E Giustiniano, ch'haurebbe in ogni modo voluto riuscire col suo intento, incominciò dopò i preghi adoperare ancora le minaccie. All' hora Agapito, io hò desiderato (disse) di venire a visitare, e vedere Giustiniano Christianissimo Principe, & hò ritrouato Diocletiano nemico, e persecutore de' Cattolici. Questa libertà di parlare, e vi fu ancora il voler di Dio, scosse in modo Giustiniano, & in se stesso la rinuocò, ch'egli con la fede Cattolica si strinse, e cacciò via Anthemio Vescouo di Costantinopoli, che l'heresia d' Eutichio difensaua; riponendo nel luogo di questo heretico Menna, ch'era Cattolico, e che fu da Agapito consacrato. Ma poco appresso il buon Pontefice in Costantinopoli morì a' 21. di Maggio, e fu il corpo dentro vn' arca di piombo portato in Roma, & in S. Pietro sepolto. Visse Pontefice 11. mesi, e 19. giorni. E vacò due mesi manco vn giorno la Sede.